

Disastroso bilancio dopo soli due giorni di maltempo

# Salerno: 27 comuni colpiti

## DANNI PER OLTRE DIECI MILIARDI

Zurigo

### Crolla un ponte: 16 operai feriti



ZURIGO — Sedici operai, quattro dei quali italiani, hanno riportato ferite di varia entità nel crollo di un ponte costretto sull'autostrada che dovrà collegare San Gallo a Winterthur. Nella foto: una veduta panoramica della massicciata in cemento crollata quasi interamente nel letto del sottostante fiume Toss

### Mareggiate e tempeste da Genova a Napoli

La Campania, anche fuori della provincia di Salerno, resta la regione ancora più tormentata dal maltempo che continua a imperversare su tutta l'Italia centro meridionale. Un violentissimo temporale si è abbattuto anche ieri sull'area: ad Avellino e nei diversi centri della provincia continua a piovere intensamente da quarantotto ore. Raffiche di vento di eccezionale violenza hanno stradicato alberi, scoperchiato i tetti di abitazioni costiere, abbattuto pali e fili della luce elettrica. L'erogazione della corrente è sospesa: il capoluogo è in parte senza luce. I danni sono stati scarsi, ma in alcune zone sono stati colpiti anche i coltivi e i vigneti sono stati danneggiati.

### Salite a sei le vittime del maltempo in Campania

Centinaia di famiglie rimaste senza tetto - Fabbriche e strade distrutte - La sferzata speculazione edilizia ha creato i presupposti del disastro

frane, delle acque che scendono disordinatamente dalle montagne e dalle colline (vedi bacino del Circechiaro), dei fiumi non incanalati e arginati. L'iniziativa del Partito comunista è stata immediata: per domenica è stata convocata una grossa manifestazione pubblica alla quale sono state invitate anche le altre forze politiche. Il PSIUP ha già dato la sua adesione. Iniziativa pubblica sono state annunciate anche dalla Camera del lavoro.

La situazione di Salerno, dopo il nubifragio di ieri resta gravissima. Le vittime del maltempo in Campania sono salite a sei. L'ultima è la contadina Elvira Rotondo di 50 anni: è precipitata in fondo ad un burrone per lo smontamento del terreno in un campo di campagna in località Fontana Vecchia di Cannello. Anche se i vigili del fuoco, l'ufficio tecnico del Comune, il Genio Civile non hanno reso ancora noti i loro rapporti, è stata possibile una approssimativa valutazione dei danni che ammontano a oltre dieci miliardi di lire. E questa è una previsione ottimistica se si tiene conto che sono stati colpiti dall'alluvione 27 comuni della provincia, che centinaia sono i senza tetto. La situazione di Salerno non solo le Manifatture Cotoniere Meridionali, ma numerose altre piccole fabbriche — sabbie, un mobilificio, una fonderia, alcuni cantieri edili — sono stati praticamente paralizzati e travolti dallo straripamento del fiume. Le coltivazioni delle zone tra Salerno e Polignano sono state tutte distrutte; che almeno mille operai si sono visti privati del lavoro da un momento all'altro.

In città, via Vela — completamente sconvolta dalla piena del fiume — è stata allagata e si è scurrito sotto e che ieri ha fatto saltare la condotta — oggi era ancora tutto un ammasso di fango; a via Irno invece — vanto dell'amministrazione comunale di Salerno e simbolo della speculazione edilizia — sono state sfrattate, secondo quanto ci ha detto il comandante dei vigili del fuoco, almeno 50 famiglie.

Di fronte a questo imponente ammontare di danni vi sono i centodieci milioni annunciati dal sindaco di Salerno, in questi giorni, di cui 50 dati al Comune e 60 alla Prefettura per le opere più urgenti di assistenza. E' una somma irrisoria che, non servirà nemmeno ad avviare i lavori di più urgente sistemazione delle opere distrutte. Lo ha ben visto anche la classe dirigente di salernitana che, stentando quei fenomeni di intensa urbanizzazione, di scempio urbanistico ed edilizio ha contribuito a creare i presupposti del disastro.

In questi anni Salerno è stata in balia degli speculatori dell'edilizia: preparato nel '56, il piano regolatore della città è divenuto definitivamente operante solo nella scorsa estate. Ma quando il piano è stato approvato, a Salerno ci si è accorti che le previsioni erano ormai in contrasto con lo sviluppo urbanistico così come si era sviluppato finora. Una lettera del collegio degli ingegneri al consiglio comunale ha sottolineato l'assurdo di un piano che diventava operante nel momento stesso in cui si rivelava completamente inutile: dal '54 a oggi infatti sono maturati i più gravi schemi edilizi, i costruttori hanno fatto man bassa delle aree libere intaccando perfino i fianchi delle colline che circondano Salerno. In ciò essi hanno avuto l'avallo e l'appoggio della locale Dc, che proprio nei costruttori edili ha la sua maggioranza elettorale e la provenienza, molto spesso, del suo personale politico.

Il caso di via Irno è il più esemplare: ai lati di questa strada sono stati costruiti fabbricati senza che venissero rafforzati i lavori di sistemazione e di difesa del fiume omonimo; anzi per meglio sfruttare le aree, i negozi ed i garages sono al di sotto del livello della via Irno con la conseguenza che non solo ieri ma ogni volta che vi è una pioggia un poco più forte del normale, questi negozi si allagano perché sono a livello del fiume, mentre la strada viene invasa dai rifiuti provenienti dai cantieri edili a monte.

Ma le maggiori responsabilità dell'amministrazione comunale di Salerno e delle autorità governative si riscontrano nel mancato intervento per le opere di sistemazione e di manutenzione dei fiumi che attraversano la città, dall'Irno, che ha provocato gli ingenti danni a Fratte, al Ruffano, che ha ridotto ad informi massa di fango le strade del centro cittadino. Non minori le responsabilità dell'Amministrazione provinciale che ha lasciato i centri della provincia in balia delle

Drammatica lettera del Sindaco di Montemaggiore all'on. Amadei

### «Giochiamo al Totocalcio per avere acqua, strade, scuole»

Gli amministratori del comune palermitano precisano le cause della loro decisione di cercare nella fortuna il rimedio alla depressione economica

La clamorosa — e niente affatto sorprendente — decisione degli amministratori comunali (di centro sinistra) di Montemaggiore Belisio (Palermo) di giocare al Totocalcio per tentare di risolvere con la fortuna la crisi finanziaria della loro amministrazione ha fatto sorridere amaro la maggior parte degli italiani i quali hanno subito capito che dietro quella « trovata » si celava la tragica realtà di un comune depresso. Anche una parte della stampa ha inteso così la misura adottata, pur dedicando in generale conclusioni errate (come quella di limitare ulteriormente i poteri) del Comune di Montemaggiore. Fabbia presa il sottosegretario socialista agli Interni, Amadei, per il quale la decisione di giocare al Totocalcio (decisione respinta dalla commissione provinciale di controllo) altro non era che una iniziativa eccentrica e propagandistica.

Al governante socialista ha ieri risposto con una drammatica lettera il sindaco del Comune palermitano. Noi ne riproduciamo il testo integrale fidando sull'onestà del giornale che ci ha cortesemente messo a disposizione. In essa riferiti che davvero non abbiamo di commento.

Lina Tamburrino

« Non si può pretendere — dice la lettera — che un Comune ad economia depresso, essenzialmente agricola, con un bilancio fortemente deficitario (40 milioni su 166 di spese obbligate effettive) e con un carico di debiti che non si sa come eliminare, ammontanti ad oltre 50 milioni, possa affrontare la urgente e improporzionata spesa occorrente per il rifacimento dell'intera rete idrica, per metterci nelle condizioni di utilizzare quei tre litri al minuto secondo di acqua di cui il comune può disporre. Questo dell'acqua — prosegue la lettera — è certo il problema più drammatico che si presenta al comune. Non solo povero ma anche fermo a condizioni di vita primitive. Il 60 per cento delle strade comunali è a fondo naturale, almeno l'80 per cento delle trazzere è impraticabile, circa 250 alunni della scuola media per mancanza di edifici scolastici sono ammassati in locali inadatti, privi di idonee attrezzature. Lettera, per i quali il Comune paga un esoso affitto; per non dire del mio meno grave problema della frana che compromette seriamente la stabilità della parte nord-ovest del paese. Quelli fabbricati nel paese si presentano fortemente lesi e quanti ne sono crollati! La nostra delibera si giustifica in questo quadro. E' stato un atto di coscienza, in testa, affermare che per il nostro paese non ci rimane che una speranza di una vincita al Totocalcio? Non siamo andati alla ricerca di una facile popolarità; vi sono nel mio paese contadini, quasi tutti che per la loro esistenza hanno ancora scelto la via della emigrazione (risultano emigrate 1500 persone su 1000 abitanti), che lavorano i campi percependo per il sostentamento dell'intero nucleo familiare un reddito medio netto di 600 mila lire al anno; vi sono vecchi lavoratori che hanno dedicato tutta la loro vita alla coltivazione della terra che percepiscono una pensione di 12.000 al mese, mentre scandalosamente in Italia si liquidano indennità di buonauscita di 200 mila lire a nababbi a burocrati che non lavorano ma come un vero signorile della parola lavoro. Con questa lettera aperta vogliamo chiedere a lei, signor sottosegretario, e al governo quali provvedimenti pensate di prendere per dare una nuova era nella vita del paese? »

Oggi in pretura a Palermo

### L'«adultera» di Firenze chiama in causa il marito

Adalgisa Javazzo ha accusato il coniuge di « mancata assistenza familiare » - Estremo tentativo di riavere la bambina che le fu strappata dal « padre per legge » - Le contraddizioni dell'attuale legislazione familiare al centro della vicenda

### Con atomi di iodo la lotta al cancro

TOKIO, 27. La lotta contro il cancro si avvanza degli atomi di iodo radioattivo. Questa terapia è stata illustrata oggi al IX Congresso internazionale di oncologia in corso a Tokio dal dott. Spar dell'Università di Rochester. La promettente tecnica si basa sulla scoperta di un elemento del sangue che contribuisce alla formazione di emboli, il fibrinogeno, e che si concentra intorno alle manifestazioni cancerose provocando il tumore. I ricercatori ora preparano anticorpi destinati a combattere il fibrinogeno iniettando dosi umane, nei casi cui unite ad atomi di iodo 131 radioattivo agli anticorpi. Il fibrinogeno normale trasporta gli anticorpi iniettati — con i loro raggi radioattivi — al tumore. I ricercatori ora preparano anticorpi destinati a combattere il fibrinogeno iniettando dosi umane, nei casi cui unite ad atomi di iodo 131 radioattivo agli anticorpi. Il fibrinogeno normale trasporta gli anticorpi iniettati — con i loro raggi radioattivi — al tumore. I ricercatori ora preparano anticorpi destinati a combattere il fibrinogeno iniettando dosi umane, nei casi cui unite ad atomi di iodo 131 radioattivo agli anticorpi.

### Incredibile traffico scoperto a Caltanissetta

### Vigili notturni ma anche «protettori»

Arrestato un intero corpo di guardie giurate che sfruttava la prostituzione

Oggi in pretura a Palermo

### L'«adultera» di Firenze chiama in causa il marito

Adalgisa Javazzo ha accusato il coniuge di « mancata assistenza familiare » - Estremo tentativo di riavere la bambina che le fu strappata dal « padre per legge » - Le contraddizioni dell'attuale legislazione familiare al centro della vicenda

### Con atomi di iodo la lotta al cancro

TOKIO, 27. La lotta contro il cancro si avvanza degli atomi di iodo radioattivo. Questa terapia è stata illustrata oggi al IX Congresso internazionale di oncologia in corso a Tokio dal dott. Spar dell'Università di Rochester. La promettente tecnica si basa sulla scoperta di un elemento del sangue che contribuisce alla formazione di emboli, il fibrinogeno, e che si concentra intorno alle manifestazioni cancerose provocando il tumore. I ricercatori ora preparano anticorpi destinati a combattere il fibrinogeno iniettando dosi umane, nei casi cui unite ad atomi di iodo 131 radioattivo agli anticorpi. Il fibrinogeno normale trasporta gli anticorpi iniettati — con i loro raggi radioattivi — al tumore. I ricercatori ora preparano anticorpi destinati a combattere il fibrinogeno iniettando dosi umane, nei casi cui unite ad atomi di iodo 131 radioattivo agli anticorpi.

### Incredibile traffico scoperto a Caltanissetta

Arrestato un intero corpo di guardie giurate che sfruttava la prostituzione

### La tragedia di Aberfan

### Da tutto il Galles per i funerali delle vittime

Ottanta bambini e una donna sepolti ieri in una fossa comune — Domani la visita della regina



Le bare dei bambini allineate nel cimitero di Aberfan

Dal nostro corrispondente LONDRA, 27. Neppure il grido è riuscito a dissipare il sole di una valle irrigata nel dolore, indurita dalla collina. Aberfan ha dato oggi sepoltura ai suoi morti: ottanta bambini e una donna stretti ancora una volta insieme in una fossa comune. Trenta mila lavoratori per quarantotto ore ad aprire due fosse gemelle su fianchi erbosi del cimitero a mezza collina. Era stata quella l'ultima definitiva eco di una settimana febbrile scandita dal ritmo delle macchine, delle pale, delle mani che venivano portate piano piano, con mille cautele, sul cimitero a mezza collina, dove la vita si allargava sul villaggio e sulla miniera. In basso, si distinguono la cooperativa dei minatori, la sala di raduno, la chiesa, l'ufficio di collocamento, il fido abitato.

Per desiderio espresso dagli abitanti, le autorità locali avevano oggi prestato chiunque non fosse strettamente connesso con le esequie di tenersi lontano da Aberfan. E' stata una giornata di lutto privato in un giorno di sciocco nazionale. L'unica concessione ai cerimoniali era il gruppetto di personalità che accompagnavano il sindaco: governo e corona erano rappresentati dal ministro dello Stato per il Galles, George Thomas e dal Lord luogotenente di Glamorgan, Sir Cennud Trefarne. La regina ha rinviato la sua visita a sabato prossimo: s'intertratta con le famiglie delle vittime, sosterrà brevemente sul luogo della sciagura. Otri solo i parenti hanno dato l'ultimo addio ai bimbi. Molti fra gli adulti percorrevano per la seconda o terza volta il tortuoso cammino che porta al cimitero. Avevano già accompagnato nei giorni scorsi gli altri funerali. A una trentina di vittime si erano già fatte le esequie separatamente. Alcuni avevano pianto, uno dopo l'altro, il proprio figlio, il figlio del fratello, il figlio del figlio. I rapporti di parentela, così come i legami di solidarietà, sono stretti in questa comunità gallesse. I bimbi morti ad Aberfan sono

### In base alla legge antimafia

### Per la prima volta una donna proposta per il confino coatto

Era stata fermata nel corso delle indagini per l'uccisione del sindacalista Battaglia

MESSINA, 27. Antonia Sciarra, di 39 anni, la donna fermata nei giorni scorsi a Tusa nel quadro del nuove indagini per far luce sull'uccisione dell'assessore socialista Carmelo Battaglia, sarà trasferita in questi giorni dal carcere di Mistretta a quello di Messina. Il procuratore della Repubblica di Mistretta, dott. Gulotti, ha chiesto che la donna venga condannata al soggiorno obbligato in base alla legge speciale antimafia. La Sciarra è ora a disposizione del tribunale di Messina. E' la prima donna che sia stata proposta per il soggiorno obbligato. Antonia Sciarra, nativa di Tusa, allorché dieci anni fa le fu ucciso il marito, Salvatore Patti, era stata trasferita a Tusa, circa un mese fa dopo una lunga permanenza in collegio.

### Sicilia e Sardegna collegate via aerea

PALERMO, 27. La Sicilia, a partire dal primo novembre, sarà collegata per la prima volta, via aerea, alla Sardegna. La nuova linea che assicura un rapido collegamento tra le due isole funzionerà tra Cagliari, Palermo e Catania. Il capoluogo sardo sarà collegato a Palermo con un volo della durata di un'ora. Lo stesso aereo partirà da Cagliari alle 20.15 di ogni sera; farà scalo a Palermo alle 21.15 e raggiungerà Catania alle 22.30. Da Catania l'aereo partirà la mattina alle 7.10 per raggiungere Cagliari, dopo una scalo a Palermo alle 7.50, alle 9.10.

### Precipita a Potenza aviogetto militare: morto il pilota

Un aviogetto militare è precipitato, per cause non ancora accertate, nei pressi del comune di Lauria (Potenza): il pilota, tenente Antonio Besin di 26 anni, nato ad Addis Abeba ma residente a Napoli, è morto. Il velivolo era un « F-86 K », appartenente al 35° Stormo di caccia di base a Gioia del Colle (Bari). Il pilota partecipava ad una esercitazione di navigazione a bassa quota.

Leo Vestri